



Decreto Dirigenziale n. 64 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA
- PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO
"REALIZZAZIONE DI UN CANTIERE DI RIMESSAGGIO NAUTICO ALL'APERTO - LOC.TA'
MARINELLA FG. 27 P.LLE 5358, 579, 581, 582 (MQ 8270,80). ZPS IT8010018 "VARICONI"
E SIC IT8010028 - "FOCE VOLTURNO - VARICONI (EX CUP 3698 VI) - CUP 7262" -
PROPONENTE: SOC. CANTIERI PANARO S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 808400 in data 28/11/2014 contrassegnata con CUP 7262, la Società Cantiere Panaro Srl, con sede in Castel Volturno (CE) al Viale delle Abellie n.11, ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Realizzazione di un cantiere di rimessaggio nautico all'aperto – loc.tà Marinella fg. 27 p.lle 5358, 579, 581, 582 (mq 8270,80). ZPS IT8010018 "Variconi" e SIC IT8010028 - "Foce Volturno – Variconi (ex CUP 3698 VI ;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Cozzolino – D'Aniello - Fusco iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/04/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escluderlo dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni: esclude il progetto dalla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata confermando e facendo proprie le prescrizioni date con la precedente favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata (DD 243 del 06/04/2011) e dagli altri enti (Autorità di Bacino "fiumi Liri-Garigliano e Volturno e Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle province di Caserta e Benevento) di cui si riportano i contenuti:
 - 1) DD 243 del 06/04/2011 con il quale l'ex AGC 05 – Settore Tutela Ambiente si era già espressa con parere favorevole di valutazione d'incidenza disponendo:
 - 1.1) l'uso dei remi o di pagaie durante le manovre di attracco e/o distacco dei natanti dalla banchina e la successiva attivazione dell'accensione dei motori delle imbarcazioni, soltanto una volta raggiunta la mezzera del corso d'acqua avendo cura di mantenere basso il regime di giri dei medesimi;
 - 1.2) una illuminazione di esercizio sulla banchina e negli spazi a terra a bassa intensità con parabole direzionate al suolo e corpi illuminanti non rivolti verso il fiume;
 - 1.3) eventuali fari di emergenza di maggiore intensità luminosa da utilizzare solo in caso di necessità e di sicurezza per le persone o cose;
 - 1.4) il mantenimento effettivo degli impegni e delle norme esposte nel progetto;
 - 1.5) il divieto di esercitare attività di lavaggio con uso di detersivi, di verniciatura oppure di sverniciatura degli scafi con uso di sostanze chimiche;
 - 1.6) l'obbligo di riformulare e sottoporre alle procedure ambientali del caso con allegati i pareri, nulla osta ed autorizzazioni degli Enti ed Autorità preposte nel caso in cui il proponente voglia abbinare all'attività di rimessaggio attività di tipo produttivo o artigianale;
 - 2) Autorità di Bacino "fiumi Liri-Garigliano e Volturno" prot. n. 2691 del 25/03/2014 che, vista la documentazione, fatte le dovute considerazioni e precisazioni normative, con il rilascio del parere favorevole ha disposto che e necessario:
 - 2.1) assicurare la possibilità di perseguire gli obiettivi previsti in fascia A da "Piano Stralcio Difesa Alluvioni –Basso Volturno" (PSDA –bav);
 - 2.2) adottare per lo scarico nel Volturno, una soluzione compatibile sia sotto il profilo idraulico che ambientale;
 - 2.3) adottare, per gli impianti di trattamento delle acque, sistemi a perfetta tenuta stagna, assicurando per gli scarichi il rispetto dei parametri fissati dal D.lgs. 152/06;
 - 3) Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle province di Caserta e Benevento prot. 1463 del 10/02/2015,
- *i containers da adibire ad ufficio e servizi igienici dovranno essere costituiti da monoblocchi in legno.*

Inoltre, allo scopo di proteggere prevalentemente lo specchio d'acqua del Volturno interessato dall'impianto, non solo attraverso il controllo dell'impianto di smaltimento delle acque reflue, ma anche attraverso specifiche ed attente operazioni di pulizia degli scafi delle barche a deposito e con una ben definita attività di monitoraggio da svolgersi almeno una volta all'anno per appurare lo stato di salute delle acque in corrispondenza e non solo dell'area di rimessaggio, si prescrive quanto segue:

- vista la vicinanza all'area protetta di Riserva Naturale "*Foce Volturno costa di Licola*", considerata la tipologia d'intervento prevista ed in ragione degli eventuali impatti cumulativi dovuti alla presenza di attività simili, si prescrive di informare l'Ente Riserva dell'inizio dell'attività;
 - qualora fra le attività di manutenzione sia prevista la pitturazione delle imbarcazioni, vernici antivegetative ad impatto sostenibile (quali ad esempio, quelle al rame utilizzate in passato) per limitare il carico inquinante e, soprattutto, il potenziale venefico o sostanze biologiche per realizzare vernici a bassa tossicità chimica oppure, si prescrive di utilizzare vernici al teflon che inibiscono fisicamente l'attecchimento della fauna e della flora marina producendo superfici più levigate. Trattasi di vernici utili anche, se non per risolverlo, ma per contenere, l'insediamento e/o la formazione di organismi marini animali e vegetali che ricoprono solitamente le parti immerse in acqua;
 - per le ordinarie attività di manutenzione si prescrivono tecniche e macchinari a minor impatto ambientale.
 - Prima dell'installazione dei pontili, all'inizio della stagione estiva, in corrispondenza dei punti di ormeggio delle barche e nei punti limitrofi all'area di rimessaggio, si prescrive un monitoraggio della qualità delle acque del bacino (analisi chimiche, fisiche e biologiche) tese a rilevare le concentrazioni dei principali inquinanti (metalli pesanti, indicatori microbiologici, idrocarburi, BOD, COD, ecc.) e i loro effetti (temperatura, ossigeno disciolto, ecc.).
 - si rappresenta, poi, che qualunque altra azione e/o attività assimilabile o comunque ricadente fra quelle di carattere produttivo e/o industriale, o qualsiasi modifica sostanziale dell'impianto di rimessaggio implica l'assoggettamento ad una valutazione d'incidenza appropriata.
- b. che la Società Cantiere Panaro Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 17/11/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14/04/2015, il progetto "Realizzazione di un cantiere di rimessaggio nautico all'aperto – loc.tà Marinella fg. 27 p.lle 5358, 579, 581, 582 (mq 8270,80). ZPS IT8010018 "Variconi" e SIC IT8010028 - "Foce Volturno – Variconi (ex CUP 3698 VI, proposto dalla Società Cantiere Panaro Srl, con sede in Castel Volturno (CE) al Viale delle Abellie n.11 confermando e facendo proprie le prescrizioni date con la precedente favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata (DD 243 del 06/04/2011) e dagli altri enti (Autorità di Bacino "fiumi Liri-Garigliano e Volturno e Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle province di Caserta e Benevento) di cui si riportano i contenuti:

- 1) DD 243 del 06/04/2011 con il quale l'ex AGC 05 – Settore Tutela Ambiente si era già espressa con parere favorevole di valutazione d'incidenza disponendo:

- 1.1) l'uso dei remi o di pagaie durante le manovre di attracco e/o distacco dei natanti dalla banchina e la successiva attivazione dell'accensione dei motori delle imbarcazioni, soltanto una volta raggiunta la mezzogiorno del corso d'acqua avendo cura di mantenere basso il regime di giri dei medesimi;
- 1.2) una illuminazione di esercizio sulla banchina e negli spazi a terra a bassa intensità con parabole direzionate al suolo e corpi illuminanti non rivolti verso il fiume;
- 1.3) eventuali fari di emergenza di maggiore intensità luminosa da utilizzare solo in caso di necessità e di sicurezza per le persone o cose;
- 1.4) il mantenimento effettivo degli impegni e delle norme esposte nel progetto;
- 1.5) il divieto di esercitare attività di lavaggio con uso di detersivi, di verniciatura oppure di sverniciatura degli scafi con uso di sostanze chimiche;
- 1.6) l'obbligo di riformulare e sottoporre alle procedure ambientali del caso con allegati i pareri, nulla osta ed autorizzazioni degli Enti ed Autorità preposte nel caso in cui il proponente voglia abbinare all'attività di rimessaggio attività di tipo produttivo o artigianale;

- 2) Autorità di Bacino "fiumi Liri-Garigliano e Volturno" prot. n. 2691 del 25/03/2014 che, vista la documentazione, fatte le dovute considerazioni e precisazioni normative, con il rilascio del parere favorevole ha disposto che è necessario:

- 2.1) assicurare la possibilità di perseguire gli obiettivi previsti in fascia A da "*Piano Stralcio Difesa Alluvioni –Basso Volturno*" (PSDA –bav);
- 2.2) adottare per lo scarico nel Volturno, una soluzione compatibile sia sotto il profilo idraulico che ambientale;
- 2.3) adottare, per gli impianti di trattamento delle acque, sistemi a perfetta tenuta stagna, assicurando per gli scarichi il rispetto dei parametri fissati dal D.lgs. 152/06;

- 3) Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle province di Caserta e Benevento prot. 1463 del 10/02/2015,

- i containers da adibire ad ufficio e servizi igienici dovranno essere costituiti da monoblocchi in legno.

Inoltre, allo scopo di proteggere prevalentemente lo specchio d'acqua del Volturno interessato dall'impianto, non solo attraverso il controllo dell'impianto di smaltimento delle acque reflue, ma anche attraverso specifiche ed attente operazioni di pulizia degli scafi delle barche a deposito e con una ben definita attività di monitoraggio da svolgersi almeno una volta all'anno per appurare lo stato di salute delle acque in corrispondenza e non solo dell'area di rimessaggio, si prescrive quanto segue:

- vista la vicinanza all'area protetta di Riserva Naturale "*Foce Volturno costa di Licola*", considerata la tipologia d'intervento prevista ed in ragione degli eventuali impatti cumulativi

- dovuti alla presenza di attività simili, si prescrive di informare l'Ente Riserva dell'inizio dell'attività;
- qualora fra le attività di manutenzione sia prevista la pitturazione delle imbarcazioni, vernici antivegetative ad impatto sostenibile (quali ad esempio, quelle al rame utilizzate in passato) per limitare il carico inquinante e, soprattutto, il potenziale venefico o sostanze biologiche per realizzare vernici a bassa tossicità chimica oppure, si prescrive di utilizzare vernici al teflon che inibiscono fisicamente l'attecchimento della fauna e della flora marina producendo superfici più levigate. Trattasi di vernici utili anche, se non per risolverlo, ma per contenere, l'insediamento e/o la formazione di organismi marini animali e vegetali che ricoprono solitamente le parti immerse in acqua;
 - per le ordinarie attività di manutenzione si prescrivono tecniche e macchinari a minor impatto ambientale;
 - Prima dell'installazione dei pontili, all'inizio della stagione estiva, in corrispondenza dei punti di ormeggio delle barche e nei punti limitrofi all'area di rimessaggio, si prescrive un monitoraggio della qualità delle acque del bacino (analisi chimiche, fisiche e biologiche) tese a rilevare le concentrazioni dei principali inquinanti (metalli pesanti, indicatori microbiologici, idrocarburi, BOD, COD, ecc.) e i loro effetti (temperatura, ossigeno disciolto, ecc.);
 - si rappresenta, poi, che qualunque altra azione e/o attività assimilabile o comunque ricadente fra quelle di carattere produttivo e/o industriale, o qualsiasi modifica sostanziale dell'impianto di rimessaggio implica l'assoggettamento ad una valutazione d'incidenza appropriata.
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;
 3. Che ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
 4. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
 5. DI trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente;
 - 5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce